

**Sintesi interventi relativi al punto n. 4 dell'o.d.g. – seduta del 30 luglio 2015**

**Daniela Ferrante:**

Portiamo all'esame della massima assise civica l'istituzione del Question Time con i cittadini (d'ora in avanti Q.T.) e l'approvazione del relativo regolamento.

La proposta di istituire il Q.T. – esordisce l'oratrice - risale al programma di governo presentato dalla lista uscita vincitrice dalle elezioni del 2014. Detto programma di governo, di cui si prese atto con delibera del giugno 2014, conteneva principi di azione amm.va (macro-linee programmatiche) che poi dovevano svilupparsi in azioni e procedimenti. Una delle macro-linee fondamentali era quella dell'etica pubblica e della trasparenza.

L'adozione del Q.T. con i cittadini è, quindi, a dire della relatrice, un atto dovuto, per adempiere ad una precisa assunzione di principi condivisi, come espressi nelle cennate linee programmatiche di governo.

A questo punto l'Assessore si sofferma a focalizzare soprattutto il principio di trasparenza (la sua portata e le sue implicazioni nella vita amministrativa e nel rapporto P.A. e cittadino), il principio di partecipazione democratica attiva (possibilità di una consultazione, possibilità di lavorare per una condivisione degli obiettivi comuni, il diritto del cittadino ad esprimersi).

Fa presente che il Regolamento è passato al vaglio della apposita commissione consiliare e che è stato licenziato dalla stessa nella seduta dell'11 maggio u.s.-

A questo punto la relatrice passa ad esporre sinteticamente il contenuto di ogni singolo articolo del detto Regolamento col quale si istituisce una **pubblica assemblea** denominata **“Q.T. con i cittadini”**.

Dopo aver esposto il contenuto di tutto l'articolato, propone emendamenti di carattere integrativo e sostitutivo, precisando che si tratta di modifiche meramente formali che non intaccano in nulla la sostanza del Regolamento, uscito dalla Commissione ( cfr. verbale seduta ).

**Cianella Maria Cristina:**

Ricorda di non aver potuto prendere parte alle sedute della Commissione in un determinato lasso di tempo, per cui oggi trovandosi di fronte ad un Regolamento per lei nuovo, si sente in dovere di proporre alcuni emendamenti:

**Il primo emendamento riguarda il corpo della delibera.** E' vero infatti- rimarca la consigliera di opposizione - che il programma di governo di “Mosciano Democratica” prevedeva il Q.T., ma è anche vero che pure nei programmi di altre liste era contemplato tale strumento di partecipazione democratica e di apertura della P.A. nei confronti dei cittadini.

Pertanto, dopo il comma della narrativa che inizia con “EVIDENZIATO”, propone di introdurre:

**“PRECISATO che anche liste concorrenti a “Mosciano Democratica”, democraticamente elette nel C.C. di Mosciano S.A. , nei rispettivi programmi elettorali hanno contemplato l'operazione trasparenza nei confronti del cittadino mediante l'utilizzo di strumenti idonei come il Q.T., atti ad un rapporto diretto ed immediato con la P.A.”**

Altri emendamenti proposti dalla consigliera di “Mosciano Nostra”:

- all'art. 2, comma 1: laddove si dice che il Sindaco per la risposta ad una interrogazione può delegare “**il dirigente di settore competente per materia**”, suggerisce di espungere una tale figura, dato che il cittadino che desidera parlare col dirigente, lo può fare tranquillamente recandosi in Ufficio. Tutt'al più si può scrivere “*coadiuvato eventualmente dal dirigente competente per materia*”.
- all'art. 2, comma 3, dopo le parole “Il cittadino o l'Associazione” aggiungere “**o il comitato costituito**”, perché anche un comitato ha diritto a fare domande alla P.A.;
- all'art. 3, comma 2, ultima alinea, depennare la dicitura “*o da convocare entro breve lasso di tempo*”, perché potrebbe rivelarsi uno strumento per non rispondere mai al cittadino su una questione che poi verrà rimessa al Consiglio Comunale. Siccome fra 15 gg, per esempio, ci sarà un C.C. ad hoc sull'argomento che interessa il cittadino, allora il tutto viene rimesso al C.C. ed il cittadino non sarà mai protagonista, perché ovviamente, ad avviso dell'oratrice, il consigliere che svolge il suo compito istituzionale non è il cittadino che parla;
- all'art. 3, comma 5, portare a “dieci minuti” il tempo a disposizione dell'interrogante;
- all'art. 3, comma 8, per un principio di parità nel contraddittorio, portare i minuti per la replica da “due” a “cinque”.

Chiede che detti emendamenti vengano messi a votazione, ricordando che se avesse potuto partecipare ai lavori della Commissione, li avrebbe proposti in quella sede.

#### **Pierluigi Filipponi:**

Dicesi soddisfatto della scelta operata dalla maggioranza nell'accettare di far diventare realtà una delle battaglie principali del suo Movimento condotta nell'ultimo triennio. Ricorda che era l'otto luglio 2013 quando fu presentato alla vecchia maggioranza una proposta di regolamento in tal senso, su un istituto simbolo della partecipazione diretta del cittadino alla gestione del bene pubblico. Il 18 giugno dello scorso anno sempre il Mov. 5 Stelle tornava alla carica su questo tema, che, oggi, finalmente, diventa realtà. Nutre speranza che attraverso passaggi di questo genere si possa un giorno arrivare ad una forma vera di democrazia diretta. Accenna a tal proposito all'istituto del Referendum e del bilancio partecipativo, altri due cavalli di battaglia del suo Movimento. Annuncia voto positivo.

#### **Ferrante Daniela:**

Riguardo all'emendamento proposto dalla Cianella all'art. 2, comma 1, dice che andare a parlare privatamente col dirigente nell'Ufficio è tutt'altra cosa rispetto alla risposta che egli dà al cittadino in sede di Q.T., non fosse altro che per un principio di pubblicità, di trasparenza e di verbalizzazione degli atti.- Dicesi d'accordo sul fatto che il Dirigente debba coadiuvare l'Amministratore, come supporto tecnico...*(battibecco con la consigliera Cianella M.C.)*... Rispondere in un Q.T. è cosa diversa dal parlare in Ufficio con un Dirigente...

#### **Mirko Rossi:**

Fa riferimento all'emendamento all'art. 2, comma 3, dove si parla di “ Il Cittadino o l'Associazione” (**o comitato costituito, come suggerito dalla Cianella**). Siccome al comma 4 dell'art. 3, si dice “le interrogazioni saranno lette dal cittadino ( o rappresentante del sodalizio) se presente”, allora il capogruppo di MD, dopo aver fatto presente che l'Amm.ne ha predisposto un modulo per formulare le interrogazioni e che in detto modulo si parla di “proponente” principale e

si lascia lo spazio per altri firmatari, senza specificare se si tratta di associazione o comitato, propone di sostituire la dicitura “Il cittadino o l’Associazione”, con “**Il proponente**”.

Fa presente che il primo emendamento si può tranquillamente inserire, dato che non vi sono problemi nel dire che la proposta del Q.T. era inserita anche nel programma delle altre liste.

Precisa che, riguardo al tempo, è nel concetto stesso di Q.T. l’ esporre sinteticamente la propria questione, mentre per dare spiegazioni occorre un tempo oggettivamente più lungo, dato che la risposta potrebbe essere articolata e tecnicamente complessa. Al più si può pensare di allungare il tempo della replica, portandola a 5 minuti. Come in Parlamento il proponente ha sempre un tempo decisamente inferiore rispetto a chi è deputato a rispondere e spesso deve affrontare anche argomenti tecnici con dovizia di particolari (Cianella parla f.m.: *impossibile la trascrizione*)...

**Pelusi Domenico:** Quanto all’emendamento proposto all’art.3 , comma 2 , , cioè il depennare la voce “o da convocare entro breve lasso di tempo”, l’argomento è stato esaminato in Commissione. Siccome tra una seduta e l’altra intercorrono due mesi...può darsi che l’argomento sollevato dal cittadino vada direttamente in C.C... e, quindi, l’interrogazione decade...(Cianella M.C. parla f.m.: *impossibile la trascrizione*)... Condivide quello che ha detto il consigliere Filippini Pierluigi circa l’importanza dell’atto che si va ad approvare oggi. Si augura che per la fine dell’anno si riesca a trasmettere in diretta le sedute dei consigli comunali. Dice di credere molto a questi istituti volti a garantire una maggiore democrazia, partecipazione e trasparenza. Rivolge un appello sia alla maggioranza che alla minoranza, per dire che questo strumento va utilizzato nel modo giusto. Alla maggioranza raccomanda di dare la giusta importanza, rilevanza e considerazione all’istituendo “Q.T. con i cittadini”, in modo da gratificare questi ultimi e dare loro risposte puntuali , serie ed attendibili; alla minoranza, invece, rivolge l’appello affinché di questo strumento si faccia un uso giusto, senza farlo diventare uno strumento di ostruzione o di *appesantimento del lavoro della maggioranza* (sic!)...(Cianella continua a parlare f.m.)...Si potrebbe cadere in una simile tentazione: ecco perché tengo a fare questo appello...(pausa di riflessione su come votare gli emendamenti )...

Segue votazione in blocco emendamenti Assessore Ferrante.

Segue lettura da parte del Segretario Generale degli emendamenti della consigliera Cianella, come riformulati a seguito della discussione avvenuta in C.C.- ( cfr. verbale seduta)

Seguono: votazione degli emendamenti, in blocco, e votazione generale.